Invito

L'era dell'epistemia

Quando l'apparenza della conoscenza tende a sostituire il lavoro necessario per costruirla e verificarla

Conferenza di Walter Quattrociocchi,
in occasione della consegna del Grand Prix Möbius 2026
per l'intelligenza artificiale al servizio della società

Lunedì 14 dicembre 2026, ore 18.00
Hotel Pestalozzi, Sala Convegni
Piazza dell'Indipendenza 9, Lugano

Entrata libera

Möbius
Divulgare la cultura digitale

idsia
Dalle Molle Institute
for Artificial Intelligence

Università della Svizzera italiana

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
SUPSI

L'era dell'epistemia

Conferenza di Walter Quattrociocchi, in occasione della consegna del Grand Prix Möbius 2026 per l'intelligenza artificiale al servizio della società

Per anni abbiamo studiato come le informazioni si diffondono attraverso le piattaforme digitali, come si formano le camere dell'eco (*"casse di risonanza, echo chambers"*) e perché le persone tendono a privilegiare le informazioni che confermano ciò in cui credono già. I risultati di queste ricerche raccontano un ambiente informativo nel quale la circolazione delle notizie dipende sempre meno dalla loro attendibilità e sempre più dalle dinamiche sociali e identitarie.

L'arrivo dell'intelligenza artificiale generativa introduce un cambiamento ulteriore. Per ottenere una spiegazione convincente non è più necessario cercare informazioni, confrontare fonti o ricostruire un ragionamento. Basta formulare una domanda. I modelli linguistici producono risposte articolate e persuasive, ma la loro capacità di generare linguaggio plausibile non garantisce che ciò che affermano sia vero.

È in questo contesto che prende forma l'epistemia: una condizione nella quale l'apparenza della conoscenza tende a sostituire il lavoro necessario per costruirla e verificarla. Il problema riguarda il modo in cui utilizziamo questi sistemi, le competenze che rischiamo di delegare e la crescente difficoltà di distinguere una spiegazione ben formulata da una spiegazione fondata.

Attraverso risultati sperimentali e ricerche sulle dinamiche dell'informazione, la conferenza esplorerà le conseguenze di questa trasformazione per la società, l'istruzione e la ricerca scientifica, interrogandosi su come preservare la capacità di valutare criticamente ciò che ci viene presentato come conoscenza.

Biografia

Walter Quattrociocchi è professore ordinario di Informatica alla Sapienza Università di Roma, dove dirige il *Center for Data Science and Complexity for Society*. Si occupa di scienza dei dati, sistemi complessi e dinamiche dell'informazione, con particolare attenzione alla disinformazione, alla polarizzazione e agli effetti sociali dell'intelligenza artificiale. Le sue ricerche, pubblicate su riviste internazionali come *Nature* e *PNAS*, hanno contribuito alla comprensione delle camere dell'eco (*"echo chambers"*) e dei meccanismi di diffusione delle informazioni online. È membro dello *Scientific Panel on AI* della Commissione europea.

Programma (18.00-19.00)

Saluti e introduzione
Alessio Petralli, direttore Fondazione Möbius

Conferenza di Walter Quattrociocchi

Domande del pubblico

Consegna a Walter Quattrociocchi del Grand Prix Möbius 2026 per l'intelligenza artificiale al servizio della società

Laudatio di Andrea Emilio Rizzoli, direttore IDSIA, Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale